



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche  
Territoriali e Ambientali  
Servizio Sismico Regionale**

Prot. n. A00.GRT/0128560

/ 124 - 002 - 011

Data 10/5/2007

*Da citare nella risposta*

Allegati: 1

Risposta al foglio del

numero

**Oggetto:** D.P.R. 328/2001 – competenze laurea in ingegneria “junior”.

Ai Responsabili degli Uffici Regionali per la  
Tutela dell'Acqua e del Territorio della Toscana

e, p.c. Al Presidente della Federazione Regionale  
degli Ordini degli Ingegneri della Toscana  
Dott. Ing. G. Cardinale

Alla Direzione Generale delle Politiche  
Territoriali e Ambientali  
Settore Affari Generali  
Dott. P. Rosati

In riferimento al quesito formulato al Settore Affari Generali, riguardante la competenza degli ingegneri “junior” così come previsto dal D.P.R. n° 328 del 5.06.2001, per il deposito di progetti strutturali in zona sismica ai sensi della L.R. 1/2005, si provvede a trasmettere il relativo parere pervenuto con nota in data 7.05.2007.

Preme comunque sottolineare l'importanza del pronunciamento da parte della Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Toscana, circa la sussistenza di un orientamento professionale in materia.

Distinti saluti.

Il Dirigente responsabile  
Dott. Arch. Maurizio Ferrini

MF:am  
Laurea breve urtat.doc

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[www.rete.toscana.it](http://www.rete.toscana.it)  
[www.rete.toscana.it/sett/pta/sismica/](http://www.rete.toscana.it/sett/pta/sismica/)

50134 Firenze, Via Slataper, 6  
Tel. 055 4389055 Fax 055 4389072  
[sismica@mail.regione.toscana.it](mailto:sismica@mail.regione.toscana.it)



Prot. N / int  
da citare nella risposta

Data 07/05/2007

Allegati n

Risposta al foglio del

n.

Oggetto: D.P.R. 328/2001. Competenze laurea Ingegneria junior. Parere.

Al Dirigente Resp.  
Servizio sismico  
Sede

Con nota 19.3.2007 prot. AOO.GRT/79798/124.002.011, codesto Ufficio ha richiesto alla Federazione Regionale degli OO. degli Ingegneri della Toscana di conoscere l'eventuale orientamento formatosi in merito alla possibilità di ritenere inclusa nelle competenze di cui all'art. 46, 3° comma, lett. a del DPR 328/2001 ( che individua le competenze riservate agli ingegneri junior per il settore ingegneria civile ed ambientale) quella del deposito di progetti strutturali in zona sismica.

In attesa di tale pronunciamento, con nota 21.3.2007 prot. Int. 19 codesto Ufficio ha riproposto il quesito allo scrivente settore, al fine di omogeneizzare i comportamenti dei vari Urtat della Toscana.

La disposizione normativa da interpretare, nel caso in esame, è quella del n. 2 dell'art. 46, 3° comma, lettera a) del DPR 328/2001 secondo cui compete all'ingegnere Junior "la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate".

Tale disposizione va letta unitamente a quella che individua, nel medesimo settore dell'ingegneria civile ed ambientale, le competenze dell'ingegnere e precisamente : "la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo, la gestione, la valutazione di impatto ambientale di opere edili e strutture, infrastrutture, territoriali e di trasporto, di opere per la difesa di suolo e per il disinquinamento e la depurazione, di opere geotecniche, di sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio".

Va detto subito che non sono stati riscontrati pronunciamenti giurisprudenziali in relazione alla norma di cui si discute e che, in tale assenza, attesa la rigidità del riparto di competenze che permea tutta la disciplina delle attribuzioni professionali, è consigliabile attenersi ad interpretazioni restrittive, considerato anche che le competenze dell'ingegnere ricomprendono quelle dell'ingegnere junior.

Si rileva, in aggiunta, che la stessa dizione della norma, nel riferirsi a "costruzioni civili semplici" introduce un dato tecnico di forte discrezionalità, che implica un esame caso per caso del singolo progetto presentato e che, conseguentemente, pone seri problemi per individuare una nozione generalizzata.

In considerazione di quanto sopra esposto e in attesa del pronunciamento dell'ordine, si suggerisce di valutare caso per caso, secondo le regole tecniche comunemente usate, il carattere più o meno "semplice" della costruzione progettata e, in caso di dubbio, di propendere a favore della competenza dell'ingegnere, tenuto conto dell'importanza dei valori in gioco nella materia sismica e segnatamente quello della pubblica incolumità.

Dott. Paolo Rosati

SR